



LESSICO & NUVOLE

STEFANO BARTEZZAGHI



I COGNOMI ENIGMISTICI DI ECO E ASOR ROSA

Tutto in una settimana, o poco più. Esce il Meridiano Mondadori che raccoglie scritti di Alberto Asor Rosa – il critico palindromo – e ritorna la storia del suo cognome: un suo avo era figlio “naturale” (cioè fuori dal matrimonio) del signor Rosa il quale, essendo una persona perbene, lo riconobbe. Distinse però quest’altro ramo della famiglia aggiungendo il bifronte della Rosa, che è Asor. Capitate a qualcuno della mia famiglia sarebbe assai meno poetico e anche pratico aggiungere al nostro cognome il bifronte Ihgazzettab. Qualcosa del genere però era successa ai signori Marchesi (è una storia che racconto ogni tanto, mi scuso con chi già la conosca) che nell’anarchica Romagna volevano la garanzia di attribuire al loro neonato un nome sicuramente privo di santi. Così rovesciarono il cognome e lo chiamarono Isehcrum. Per ironia edipica il neonato Isehcrum crebbe ed ebbe la vocazione. Nel Forlivese è infatti ancora viva la memoria di un amatissimo don Isehcrum Marchesi.

La firma di Asor Rosa è a volte comparsa su Repubblica accanto a quella di Umberto Eco, in calce a qualche articolo comune. Un palindromo e un acrostico, visto che in età già matura Eco scoprì che il suo cognome, non raro ma unico (nessun’altra famiglia si chiama così) era dovuto a una suora poetica che aveva deciso di chiamare un avo trovato del semiologo non Esposito o Innocenti ma con l’acronimo di “*Ex Caeli Officiis*” (“per grazia del cielo”).

Asor Rosa ha spesso incrociato la penna anche con Rossana Rossanda, che è scomparsa da poco, e il cui nome è una zeppa consonantica, altro caso di enigmistica onomastica non certo frequente.

Scrivete a: LESSICO & NUVOLE - La Repubblica via Nervesa, 21 20139 Milano. Oppure: lessicoenuvole@yahoo.it
GIOCHI QUOTIDIANI su: www.repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTUNNO FESTIVAL/1

Un weekend tra Perugia e Ragusa

I FESTIVAL letterari continuano a rincorrersi anche con l’arrivo dell’autunno. E allora ecco un paio di appuntamenti per il weekend tra il 9 e l’11 ottobre. A Perugia *Umbrialibri*, per la sua ventiseiesima edizione, propone come tema “Prossimo contatto”, con la speranza che si possa ricostruire una comunità abituata a condividere spazi fisici e nuove forme di conoscenza. Il Complesso monumentale di San Pietro ospiterà, fra gli altri, Michela Marzano,

Paolo Giordano, Lella Costa, Emanuele Trevi, Cristina Comencini, Milena Agus e Fast Animals and Slow Kids. Il festival proseguirà con una seconda parte a Terni dal 23 al 25 ottobre. Per info: umbrialibri.com A Ragusa, invece, dopo il rinvio di giugno, torna il festival *A tutto volume*, diretto da Alessandro Di Salvo e particolarmente attento al giornalismo (atuttovolume.org). Aprirà l’undicesima edizione Giovanni Floris con il nuovo libro *L’alleanza*. A seguire tra gli altri Marcello Sorgi, Melania Mazzucco, Riccardo Iacona, Chicco Testa, Andrea Vianello, Luca Bianchini, Massimo Franco. (*Francesca De Sanctis*)

AUTUNNO FESTIVAL/2

È tempo di pensare alla Cura

TRE GIORNI per riflettere sulla pandemia e sul difficile momento che tutti noi stiamo vivendo; perché «ripensare il trauma non è la premessa alla ripartenza: è la ripartenza stessa». Così spiega lo psicoanalista Massimo Recalcati (foto), direttore del festival



Kum!, che dal 16 al 18 ottobre, nella Mole Antonelliana di Ancona propone come tema “La cura”. Ricco il programma, con dieci *lectio* e due eventi speciali. Oltre a Recalcati, protagonista della serata conclusiva, ci sarà anche la grande fotografa Letizia Battaglia per un confronto con la psicoterapeuta e psicanalista Monica Carestia. E poi la virologa Ilaria Capua, il medico Luigi Frigerio, i filosofi Federico Leoni, Riccardo Panattoni e Rocco Ronchi, lo scrittore Daniel Lumera, l’epistemologa Lugina Mortari, la monaca buddhista Elena Seishin Viviani. Info e prenotazioni: www.kumfestival.it. (F.D.S.)